MEZZOCORONA

DOSS DELLA FORCA (Mezzolombardo)

Al Museo Civico di Rovereto esiste una interessante collezione di alcune centinaia di manufatti litici e di frammenti ceramici, messaci gentilmente a disposizione dalla Direzione, proveniente dalle ricerche del 1886 di P. Orsi in questa località sita presso l'Ischia Alta sulle falde meridionali dei « Torrioni » di Mezzocorona.

L'ubicazione esatta degli scavi dell'Orsi, che fecero seguito a precedenti rinvenimenti del 1883 illustrati dal Reich (Reich D.: « **Stazione litica a Mezzocorona** », Archivio Trentino, IV, 1885), è oggi difficilmente determinabile.

Questo complesso di materiali riveste però una notevole importanza alla luce delle ultime acquisizioni conoscitive sul locale ciclo neolitico (con particolare riferimento alle successioni stratigrafiche di Romagnano, Gaban e Pradestel) e verrà ampiamente illustrato da uno degli scriventi in una prossima nota sulle prime facies ceramiche della Valle dell'Adige.

Per il momento è sufficiente rilevare che l'associazione di elementi litici, quali trapezi di tipo mesolitico, microbulini, lame denticolate, romboidi e bulini ad incavi e stacchi laterali, riscontrata in questi materiali, indipendentemente dal contesto ceramico che è andato purtroppo in gran parte frammentato e disperso, permette di inquadrare l'insediamento del Doss della Forca nell'ambito del Neolitico inferiore che oggi sappiamo svilupparsi, dal locale substrato di cacciatori-raccoglitori mesolitici, con caratteristiche autonome ma con marcate influenze dall'ambiente neolitico padano e peninsulare.

Bernardino Bagolini
Gianni Bergamo Decarli
Luciano Bertoldi

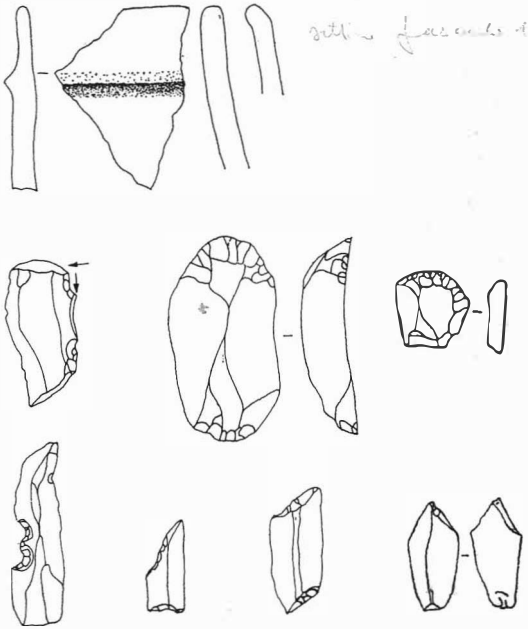

Fig. 1 - Manufatti litici e ceramici dalla collezione del Museo Civico di Rovereto.